

M69 - Frangioni 1994, p. 156, n. 216 - busta n. 780/1, 112399

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Genova, Milano 06.06.1394 (Genova 10.06.1394)

Al nome di Dio, amen. Fatta d 6 di giugno 1394.

E fa pi d no v'abiamo iscritto per non essere di bissogno, poy avemo vostra letera fatta d 23 del passatto a la qualle rispondiamo per questa dove bissogna.

Il fardello di Giovani di Domenicho di Chambio pi e pi d fa fuori de la porta per darlo a uno Giovanino Anzovertò il qualle traficha a Firenze. E detto fardello dobbiamo dare luy sechondo ci scrive detto Giovani che 'l mandaremo o per chost o per alchuno altro chamino bene che pi d fa l'aremo mandato a Pissa se non fosse che veturalli ne voleano mezo fiorino per rubo che a noy pareva grande charestia e poy non sapavamo a chuy mandallo a Pissa, ma per primi veturalli che venghano chost ve 'l mandaremo a voy.

La letera da Firenze che ci manda Francescho avemo bene e a luy ne faremo risposta. Sar con questa una letera a Francescho di Marcho propio a Firenze, piacavi di mandalla. E pi ve n' un'altra a Vignone al detto Francescho, piacavi anche di mandalla.

Altro per questa non c dire. Idio vi ghuardi. E un'altra a mona Lissa di Marcho Giovani leghatta con quella di Francescho.

Bascano da Pescina di Mellano.

Domino Francescho di Marcho e Andrea di Bonano,
in Gienoa.